



informambiente

# la sostenibilità entra in città

proposte per lo sviluppo sostenibile



COMUNE di PADOVA

**Realizzata da:**

Comune di Padova - Informambiente  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale

**Testi:**

Daniela Luise, Elisabetta Tavaris, Michele Zuin.

**Con la collaborazione di:**

Patrizio Mazzetto, Oriana Baldasso, Marco Rutz.

**Progetto grafico:**

RedPoint

**Stampa:**

Grafiche Chinchio

aprile 2005



# la sostenibilità entra in città

proposte per lo sviluppo sostenibile

## Indice

|  |         |
|--|---------|
| <b>L'ILLUSIONE DEL PROGRESSO<br/>E GLI EFFETTI DELLO SVILUPPO</b>                            | pag. 5  |
| Il mondo in cui viviamo  | pag. 6  |
| L'illusione del benessere  | pag. 7  |
| Riscoprire uomo e ambiente   | pag. 8  |
| Comprendere la complessità per cambiare  | pag. 9  |
| Cosa cambiare  | pag. 10 |
| <b>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>   | pag. 11 |
| <b>CITTÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>  | pag. 15 |
| La città sostenibile   | pag. 17 |
| Per una città sostenibile  | pag. 18 |
| <b>COMPORAMENTI PER UNO<br/>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>   | pag. 19 |
| La scelta dei consumatori  | pag. 21 |
| Il risparmio di energia  | pag. 23 |
| Verso la qualità dell'aria   | pag. 25 |
| Mobilità sostenibile   | pag. 28 |
| I rifiuti  | pag. 30 |
| La tutela del bene Acqua   | pag. 34 |
| La tutela del Suolo  | pag. 36 |
| Agricoltura sostenibile  | pag. 37 |
| Turismo sostenibile  | pag. 39 |
| <b>APPROFONDIMENTI</b>   | pag. 41 |
| Le tappe dello sviluppo sostenibile  | pag. 42 |
| Agenda 21  | pag. 46 |
| Agenda 21 Locale   | pag. 47 |
| Gli indicatori di sostenibilità dell'Unione Europea  | pag. 54 |
| L'impronta Ecologica   | pag. 55 |
| Principi e strumenti della sostenibilità nelle aree urbane                                   | pag. 56 |
| Strumenti per costruire, attuare ed integrare<br>le politiche ambientali nel contesto locale | pag. 57 |



## **l'illusione del progresso e gli effetti dello sviluppo**

## **Il mondo in cui viviamo**



Per lungo tempo abbiamo utilizzato il pianeta per soddisfare i nostri bisogni. Accecati dalla fiducia in un progresso illimitato, certi di disporre delle capacità intellettuali e delle conoscenze tecnologiche per risolvere qualsiasi problema, abbiamo sfruttato selvaggiamente le risorse naturali e danneggiato l'ambiente. Se è indubbio che il progresso ci ha permesso di raggiungere importanti traguardi, è altrettanto vero che ha comportato un forte impatto negativo sugli ecosistemi: quella che abitiamo oggi è una Terra che soffre, soffocata dai rifiuti, avvelenata dall'inquinamento, spogliata del verde. Forse nella nostra folle corsa abbiamo trascurato un piccolo dettaglio: anche noi facciamo parte dell'ambiente, noi mangiamo, tocchiamo, respiriamo ciò che c'è in esso.

*E' possibile, allora, che se lo stato del nostro ambiente peggiora, noi stiamo meglio?*



## L'illusione del benessere

Oggi si vive più a lungo e più comodamente, tuttavia la qualità della nostra vita sta scadendo, in parte perché il nostro ambiente è malsano (cosa che mette a rischio la nostra salute) in parte perché si è alterato il rapporto con ciò che ci circonda e, ancor prima, con noi stessi. Viviamo in una società che impone ritmi frenetici, che poggia le sue basi sulla logica del profitto e del consumo, sulla materialità e sull'individualismo esasperato. Rincorriamo i miti dell'abbondanza e del successo identificato col "possesso". Stritolati da un ingranaggio che pensa e decide per noi, bruciamo le nostre esistenze senza accorgerci di vivere, immersi nel lavoro, portando avanti relazioni sociali superficiali, concedendo a noi stessi il poco tempo libero che ci rimane.

*Stiamo realmente meglio, oggi?*

*Ci bastano la macchina di grossa cilindrata, il cellulare ultimo modello, lo scooter, un corpo da mostrare, i vestiti alla moda ogni anno da cambiare, una casa accessoriata?*

*Ci bastano rincasare ogni sera stanchi e aspettare il sonno facendo zapping alla tv?*

*Studiare per un numero, aspettare le feste, rimpinzarci di cibo per poi metterci a dieta?*



## Riscoprire uomo e ambiente

Affrontare le problematiche ambientali presuppone una presa di coscienza di noi stessi e della realtà che viviamo: la mancanza di rispetto per l'ambiente si radica in una perdita di contatto con la natura, indice di un più profondo allontanamento dalla nostra 'umanità'. E' necessario quindi modificare il nostro modo di pensare noi stessi e il mondo, elaborando un nuovo sistema di valori basato sull'autentico rispetto per la vita, sulla solidarietà e la giustizia sociale. E' importante comprendere che facciamo parte di un sistema che rappresenta l'essenza stessa della vita umana. Noi siamo il nostro ambiente. Rispettare l'ambiente è un atto d'amore verso noi stessi e i nostri figli.



## Comprendere la complessità per cambiare

Acquisire la consapevolezza dell'urgenza e della gravità dei problemi ambientali risulta un'impresa ardua per tutti noi. Il deterioramento dell'ambiente è un processo per lo più lento e non percepibile: non sempre siamo in grado di cogliere gli effetti che le nostre azioni hanno sulla natura (e su noi stessi), soprattutto quando tali conseguenze non riguardano l'immediato futuro o si collocano più a livello globale che locale. Inoltre, la generale questione del degrado ambientale abbraccia un numero elevato di problemi ambientali diversi, a loro volta connessi a questioni di natura economica, politica e sociale.

### Di fronte a questa situazione:

- potremmo sottostimare la gravità dei problemi ambientali;
- potremmo sottovalutare le conseguenze che le nostre azioni hanno sull'ambiente e su noi stessi;
- potremmo sentirci poco coinvolti da questioni ambientali che non hanno un apparente nesso immediato con la nostra quotidianità;
- potremmo essere portati a percepire il nostro comportamento come vano;
- potremmo sentirci sollevati dalla responsabilità di ciò che sta accadendo al nostro ambiente pensando che sia compito delle istituzioni risolvere i problemi ambientali;
- potremmo trovare delle scuse per paura di dover rinunciare alla comodità.

Potremmo fare tutto ciò...ma dovremmo fare altro: riappropriarci del nostro destino e assumerci le nostre responsabilità personali. Ognuno di noi è artefice del proprio presente e del futuro dell'umanità. Ognuno di noi può fare la differenza.

## Cosa cambiare

Il nostro attuale sistema di sviluppo<sup>1</sup>:

- **pregiudica la possibilità di sviluppo futuro** poiché l'impatto che le attività umane hanno sull'ambiente eccede la capacità di tenuta dell'ambiente stesso, alterandone le caratteristiche e la possibilità di usi futuri;
- **compone enormi squilibri sociali** poiché determina una distribuzione non paritaria della ricchezza tra paesi del nord e sud del mondo;
- **rende la vita meno armoniosa** e piacevole poiché mette a rischio la nostra salute fisica e il nostro benessere psicologico.

E' errato ritenere che questi siano effetti collaterali inevitabili del progresso. Quello che dobbiamo mettere in discussione non è il progresso di per se stesso, ma il modo in cui avviene. Si può progredire in modo diverso. Si può progredire valorizzando la persona, favorendo la collettività, proteggendo l'ambiente, consegnando agli uomini che verranno un mondo vivibile. Si può progredire concretizzando un nuovo modello di sviluppo, uno sviluppo sostenibile.



<sup>1</sup> Felizzoni, Otti G. (2002). Sociologia dell'ambiente. Il Mulino, cap. 1.



## lo sviluppo sostenibile

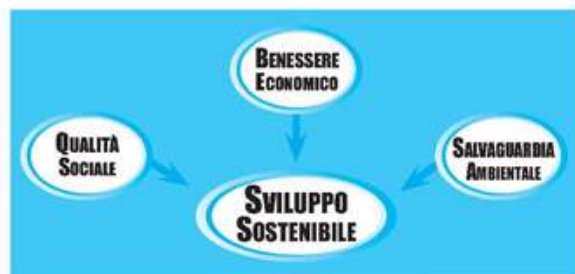
*“lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri”*

Il concetto di sviluppo sostenibile ha iniziato a diffondersi dal 1987, con il Rapporto Brundtland. Esso mette in discussione il fatto che la “crescita” economica venga fondata solo sull’aumento della produttività e del reddito, proponendo un nuovo modello di sviluppo misurabile attraverso altri parametri: qualità della vita, rispetto per l’ambiente, equità sociale, giustizia intergenerazionale e nuovi stili di vita. Lo sviluppo sostenibile riconosce che è impossibile separare le politiche ambientali dalle scelte di sviluppo economico e sociale. Attraverso un processo di cambiamento che coinvolge scelte politiche, economiche e sociali conciliabili con il rispetto per l’ambiente, lo sviluppo sostenibile ambisce a:

- migliorare la qualità della vita delle persone.
- promuovere la diffusione di una prosperità crescente ed equa.
- ottenere un livello ambientale non dannoso per l’uomo e le altre specie viventi.
- garantire una più equa accessibilità alle risorse.



Lo sviluppo sostenibile nasce dall'incontro di tre grandi temi: Equità Sociale, Salvaguardia Ambientale, Benessere Economico.



Essi costituiscono i **PRINCIPI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**, e devono essere considerati non solo all'interno della singola comunità (in un'ottica intragenerazionale), ma anche tra le generazioni: abbiamo, infatti, la responsabilità di "traghetare" il mondo integro alle future generazioni, in modo tale che anch'esse abbiano le stesse opportunità (se non maggiori!) di realizzare il proprio benessere.

Lo sviluppo sostenibile mira a conseguire, nel breve e nel lungo periodo, tre obiettivi interconnessi:

- **la sostenibilità ambientale:** la capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali, il mantenimento dell'integrità dell'ecosistema, la preservazione della diversità biologica per evitare che l'insieme degli elementi da cui dipende la vita sia alterato.
- **la sostenibilità economica:** la capacità di generare in modo duraturo reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, il perseguimento dell'eco-efficienza dell'economia intesa come uso razionale ed efficiente delle

risorse, con la riduzione dell'impiego di quelle non rinnovabili.

- **la sostenibilità sociale:** la capacità di garantire condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età, genere, e in particolare tra le comunità attuali e quelle future.

In questo contesto le istituzioni dovrebbero perseguire l'obiettivo della **sostenibilità istituzionale:** la capacità di garantire condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, informazione, formazione, dialogo, assunzione di responsabilità, coinvolgimento dei cittadini e dei portatori d'interessi.







## città e sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile si può conseguire solo attraverso una gestione sostenibile delle comunità locali. In quest'ottica la città, fulcro fondamentale della società odierna e centro principale della vita politica, economica, culturale e sociale, si configura come teatro prioritario per l'attuazione di un sistema di sviluppo sostenibile. Si delinea quindi come primaria la necessità di modificare l'ambiente e lo stile di vita urbano, al fine di conseguire due importanti obiettivi:

### 1 - Migliorare il nostro ambiente di vita.

La città è afflitta da una serie di problemi con cui tutti ci commisuriamo quotidianamente: l'inquinamento dell'aria e del suolo, l'inquinamento idrico e acustico, la raccolta dei rifiuti, il traffico, la mancanza di aree pedonali e spazi verdi. La "qualità della città" influenza la qualità della nostra vita, delle nostre relazioni e del nostro sviluppo personale; il modo in cui i servizi, gli spazi, le attrezzature, la mobilità sono organizzati, ci condiziona. E' dunque importante iniziare a costruire una città più "a misura d'uomo".

### 2 - Contribuire a ridurre l'insostenibilità globale.

La città è un ecosistema che mantiene il proprio equilibrio approvvigionandosi di risorse esterne e smantellando i propri rifiuti verso l'esterno, cosa che aggrava i problemi ambientali interni ed esterni. Vista la loro estensione, il numero di abitanti e il livello di consumi, la città contribuisce in modo importante all'insostenibilità del pianeta. Ridurre l'impatto ambientale della città significa accrescere la possibilità di vita del nostro pianeta e di tutta l'umanità.





## La città sostenibile

La città sostenibile:

- conferisce dignità all'uomo poiché promuove un modello di vita finalizzato a migliorare la qualità della vita delle persone;
- rispetta la natura poiché salvaguarda gli spazi verdi e ne promuove la creazione;
- appartiene ai suoi abitanti, poiché è frutto delle loro scelte ed è costruita in base alle loro esigenze;
- difende i deboli e le minoranze poiché favorisce coloro che sono più svantaggiati dal vivere in città (i bambini, gli anziani, le minoranze...);
- valorizza la connessione e l'interdipendenza poiché si basa sulla collaborazione tra singolo e comunità, cittadino e istituzioni.



## Per una città sostenibile

La città sostenibile nasce dall'impegno congiunto dei suoi cittadini, dal dialogo e dalla collaborazione tra singolo e comunità. Da un lato, è fondamentale che l'amministrazione locale promuova un nuovo governo del territorio, fornendo al cittadino l'opportunità di intervenire nella discussione e nella risoluzione dei problemi che riguardano il contesto in cui vive.

Tale approccio, di condivisione, consente di creare uno scambio tra chi abita la comunità e chi la progetta-gestisce, in questo modo è possibile acquisire una più completa consapevolezza dei reali bisogni della comunità stessa, sia da parte degli amministratori e dei tecnici che da parte degli abitanti.

Questa possibilità si concretizza attraverso il processo dell'Agenda 21 Locale, al quale tutti sono invitati a partecipare (in Approfondimenti). Dall'altro, il cammino verso la sostenibilità deve passare attraverso un rinnovamento dei nostri valori e dei nostri comportamenti. Le buone pratiche della sostenibilità sono piccoli gesti che possono produrre grandi cambiamenti della qualità della vita nelle nostre città e nell'intero pianeta.

